

Insegnamento di: Diritto dell'impresa etica e solidarismo economico			
Classe di laurea: LM SC. GIUR.		Corso di Laurea in: DIRITTO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE - DSS	Anno accademico: 2021/2022
Denominazione inglese insegnamento: Ethical Business Law and Economic Solidarity		Tipo di insegnamento: Obbligatorio – Curriculum “Mercati, impresa e sviluppo sostenibile”	Anno: 2°
			Semestre: II
Tipo attività formativa: Caratterizzante	Ambito disciplinare: Discipline giuridiche, economiche e gestionali	Settore scientifico- disciplinare: IUS/04	CFU totali: 8 di cui CFU lezioni: 8 CFU ese/lab/tutor:
Modalità di erogazione, ore di didattica assistita ed ore dedicate allo studio individuale			
ore di lezione: 64		ore di esercitazione/laboratorio/tutorato:	
totale ore didattica assistita: 64			
totale ore di studio individuale: 136			
Lingua di erogazione: Italiano	Obbligo di frequenza: No		
Docente: DI RIENZO Massimo	Tel: 080.5717834 e-mail: massimo.dirienzo@uniba.it	Ricevimento studenti: Su Teams ovvero In dipartimento: C.so Italia, 23 piano II	Giorni e ore ricevimento: Mercoledì, dalle 10,30
Conoscenze preliminari: Istituzioni di Diritto Privato			
Obiettivi formativi: Finalità del corso è quella di evidenziare le peculiarità del modo di essere degli interessi coinvolti dall'agire economico delle imprese e delle modalità di svolgimento dell'attività imprenditoriale mediante strutture organizzative 'solidaristiche' (Società Cooperative; Enti del Terzo Settore; Organizzazioni non profit) Lo studente al termine del corso dovrà aver acquisito piena conoscenza della disciplina del diritto d'impresa 'solidaristico'; dei problemi affrontati in tale ambito; dei relativi principi generali e delle modalità applicative ai casi concreti.			
Risultati di apprendimento previsti	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: Il corso fornisce agli studenti gli strumenti cognitivi necessari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Collocare nel sistema giuridico le diverse fattispecie; ✓ Comprendere la ratio degli istituti, gli interessi tutelati, la derogabilità o imperatività delle norme; ✓ Individuare i problemi interpretativi delle fattispecie definitorie e della disciplina loro applicabile; <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Il corso permette agli studenti, grazie alle competenze e conoscenze tecniche, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Qualificare le fattispecie concrete ✓ Risolvere casi pratici ✓ Usare le tecniche ermeneutiche per addivenire a soluzioni pratiche. <p>Autonomia di giudizio: Il corso permette agli studenti di acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La capacità critica e di analisi delle questioni interpretative sottese alla disciplina positiva, finalizzata alla risoluzione di casi pratici e all'autonomia di giudizio ✓ Capacità di qualificazione giuridica delle fattispecie nel sistema normativo e di collegamento tra gli istituti, con padronanza ed elasticità mentale. <p>Abilità comunicative: Il corso permette di acquisire le abilità tipiche del giurista positivo, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La capacità di espressione mediante il linguaggio tecnico specialistico delle materie economico-giuridiche d'impresa ✓ La capacità di riferire ai propri interlocutori, in maniera chiara e completa, le conoscenze acquisite <p>Capacità di apprendere: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di sviluppare processi di apprendimento autonomi, sulla base di una ricostruzione del sistema 'd'impresa' ed in particolare in riferimento all'esercizio 'solidaristico' delle attività economiche, avendo</p>		

riguardo sia alla disciplina specifica sia ai principi generali, e quindi tenendo conto anche dei problemi relativi al loro bilanciamento.

Programma del corso

Oggetto del corso è l'esame dei problemi giuridici afferenti all'esercizio dell'attività economica, il modo di essere degli interessi coinvolti e delle relative forme di composizione e tutela all'uopo disposte dall'ordinamento per il sistema peculiare del «solidarismo economico» (Enti mutualistici, del Terzo Settore e non profit).

- 1) Le fonti normative: la Costituzione; il codice civile; la legislazione speciale.
- 2) Le forme dell'impresa solidaristica cooperativa. Le società cooperative e lo scopo mutualistico. Mutualità e lucratività. Le cooperative a mutualità prevalente e le cooperative "diverse". La partecipazione sociale: soci cooperatori e soci finanziatori. I profili organizzativi e patrimoniali delle società cooperative. Le operazioni straordinarie: l'abbandono della mutualità.
- 3) Gli Enti del Terzo Settore. Le tipologie degli ETS. Lo statuto generale e gli statuti singolari degli ETS. Utilità sociale ed autonomia privata. ETS 'singolari' ed esercizio dell'impresa. Attività imprenditoriale ed attività erogativa. La gestione negli ETS.
- 4) Gli obblighi documentativi e dimostrativi del perseguimento degli scopi istituzionali. La disciplina della crisi d'impresa.

Gli studenti Erasmus devono concordare col docente il relativo programma in ragione degli argomenti indicati dalla cattedra della sede di provenienza

Metodi di insegnamento:

La metodologia didattica adottata è quella convenzionale con impiego di strumenti didattici integrativi (ad es. slides, banche dati ecc.).

Alle lezioni frontali saranno alternati incontri a carattere seminariale e discussioni in aula su casi e/o letture appositamente consigliate.

Il relativo materiale didattico sarà messo a disposizione degli studenti nella pagina web del docente.

La frequenza alle lezioni è fortemente consigliata, in quanto esse svolgono una funzione complementare allo studio della materia oggetto del corso e non consistono nella mera esposizione delle nozioni e delle regole riguardanti gli argomenti compresi nel programma, aiutando una migliore comprensione degli istituti, l'individuazione delle ragioni della relativa disciplina e degli interessi tutelati.

Supporti alla didattica:

Uso di strumenti e piattaforme multimediali.

Controllo dell'apprendimento e modalità d'esame:

L'esame di "Diritto dell'impresa etica e solidarismo economico" si svolge in forma orale, con un numero di domande variabile e tale da permettere di riscontrare la preparazione in ogni principale parte del programma.

Nel corso del colloquio orale saranno verificati: (a) l'apprendimento delle nozioni e delle regole degli istituti oggetto d'esame; (b) la capacità di esporre nozioni e regole secondo una corretta terminologia tecnica; (c) l'effettiva comprensione esegetica degli istituti, della ratio delle regole e degli interessi tutelati, anche mediante domande di tipo "casistico"; (d) la capacità di collocare gli istituti nel contesto del sistema giuridico e di effettuare collegamenti con altri istituti del diritto civile e commerciale.

La votazione finale rappresenta, in linea di principio, una media tra i giudizi ottenuti in ciascuna specifica conoscenza e/o competenza. In ogni caso, ai fini del superamento dell'esame è richiesta una valutazione sufficiente per ciascun obiettivo, riscontrata sulla base delle risposte fornite alle domande formulate per i diversi ambiti disciplinari dell'insegnamento.

La valutazione massima sarà riconosciuta nel caso in cui lo studente dimostri oltre a padronanza argomentativa e capacità di connessione tra le conoscenze acquisite, anche originalità critica relativamente ai profili trattati nel corso.

Testi di riferimento principali:

G. BONFANTE, Manuale di diritto cooperativo, Zanichelli, 2017;

G. MARASÀ, Imprese sociali, altri Enti del Terzo settore, Società Benefit, Giappichelli, 2019.